DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO

CREATIVI PER FARE.

IL DISCERNIMENTO ALL'OPERA

SCHEDA DI LAVORO e INDICAZIONI PRATICHE

PER IL LAVORO DI SINTESI DEI

CONSIGLI PASTORALI VICARIALI

ANNO PASTORALE 2019-2020

PRESENTAZIONE DELLA SCHEDA

DI COSA SI TRATTA

Come di consuetudine, proponiamo alcune *Schede pastorali* per accompagnare il lavoro della comunità ecclesiale diocesana sul tema che ci sta guidando in questo anno pastorale 2019/2020.

Esse fanno riferimento ai contenuti del Convegno pastorale diocesano dello scorso giugno. Sarà quindi indispensabile rileggere e approfondire i testi delle relazioni pubblicati da *MiterThev* negli Atti, dal titolo: *Creativi per fare. Il discernimento all'opera*, ma anche le sintesi dei lavori svolti lo scorso anno nelle parrocchie pubblicati nel testo *Chiesa in Cammino*, sempre da MiterThev.

LA SCHEDA DI LAVORO CPV

Questa *Scheda di lavoro* che avete tra le mani presuppone la conoscenza della *Scheda di lavoro CP* che tutti voi avete già letto in sede di Consiglio pastorale della vostra parrocchia (CPP), di cui siete parte. Infatti, il Consiglio pastorale vicariale (CPV) è composto dai rappresentanti di tutti i CPP del Vicariato.

È fondamentale, quindi, che i componenti del CPV abbiano chiaro il lavoro che si sta svolgendo nelle parrocchie.

Inoltre, questo anno, avrete la possibilità di leggere la sintesi dei lavori che i sacerdoti del vostro Vicariato svolgeranno a partire dalla *Scheda di lavoro Sacerdoti*.

La *Scheda di lavoro CPV* intende, semplicemente, aiutare nel lavoro di sintesi offrendo suggerimenti che possano arricchire la prospettiva parrocchiale, ma anche attivare processi sinodali di pastorale integrata a livello vicariale.

OBIETTIVO

Accompagnare il lavoro di sintesi dei contributi elaborati dalle parrocchie e dai sacerdoti del Vicariato, arricchendolo con uno *sguardo vicariale*, che tenga presente il territorio e la Diocesi, per giungere a suggerimenti e proposte.

DESTINATARI

I destinatari di questa Scheda sono i *componenti dei Consigli pastorali vicariali*.

I PASSAGGI DEL LAVORO DEL CPV

Si indicano di seguito i quattro momenti del lavoro del CPV:

1) **Programmazione CPV.** Anzitutto il Vicario territoriale convocherà il CPV subito dopo l'incontro diocesano con il vescovo, in programma per il 3 ottobre ad Aprilia, e dopo gli incontri di formazione dei *facilitatori* (previsti nella settimana che va dal 7 all'11 ottobre), per
   a) pianificare il lavoro,
   b) preparare l'incontro vicariale con tutti i CP.

2) **Incontro vicariale dei Consigli parrocchiali.** Entro l'ultima settimana di ottobre il Vicario territoriale, con il CPV, convocherà un incontro con tutti i CP per
   a) riferire quanto il Vescovo ha detto nell'incontro diocesano del 3 ottobre
   b) presentare e illustrare la *Scheda di lavoro Parrocchia*.

3) **Incontro CPV per la sintesi vicariale.** Nel mese di febbraio il Vicario territoriale convocherà il CPV per elaborare la sintesi vicariale con le indicazioni e suggerimenti per sostenere il lavoro delle comunità parrocchiali e dei sacerdoti affinché si assuma sempre più il volto di una Chiesa madre. La sintesi vicariale verrà inviata entro la metà di marzo al Vicario per il coordinamento pastorale all'indirizzo di posta elettronica pastorale@diocesidialbano.it.

4) **Organizzazione dell'incontro vicariale del Vescovo con i CP.** Infine, il Vicario territoriale, con il CPV, organizzerà l'incontro di presentazione della sintesi vicariale al Vescovo già programmato nel calendario del *Percorso pastorale 2019-2020* (pagine 7 e 8), definendo orario e luogo.

STRUTTURA DELLA SCHEDA DI LAVORO CPV

La Scheda è molto semplice: propone un momento di preghiera e due indicazioni utili per arricchire, con uno sguardo più ampio, il lavoro svolto dalle parrocchie e dai sacerdoti.

PER L'APPROFONDIMENTO

L'elenco di titoli qui riportato non è esaustivo e non esclude la possibilità che si consiglino anche altre letture. Alcuni documenti importanti da tenere presenti e, magari, rileggere insieme sono:

- DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO, Atti del Convegno pastorale diocesano 2019, *Creativi per fare*. Il *discernimento all'opera,* MiterThev 2019.
- DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO, *Chiesa in cammino,* MiterThev 2019.
- DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO, Atti del Convegno pastorale diocesano 2018, *Tra il dire e il fare, un discernimento incarnato e inclusivo,* MiterThev 2018.
- DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO, Atti del Convegno pastorale diocesano 2017, *Discernimento, cuore dell'accompagnare*, MiterThev 2017.
- DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO, Atti del Convegno pastorale diocesano 2016, *Accompagnamento, volto di una comunità adulta*, ed. MiterThev 2016.
- M. SEMERARO, *L'occhio e la lampada. Il discernimento in Amoris Laetitia*, EDB, Bologna 2017.
- M. SEMERARO, *I Consigli parrocchiali in una Chiesa sinodale*, ed. MiterThev, Albano Laziale 2017.

Ed anche:

- FRANCESCO, *Christus Vivit. Esortazione apostolica postsinodale del Santo Padre Francesco ai giovani e a tutto il popolo di Dio*, Elledici, Torino 2019.
- CORTONI C.U., *Sono Chiesa anch'io. Il ruolo dei laici e il rinnovamento*, Rubettino, Soveria Magnelli 2013.
- DUHIGG C., *Il potere delle abitudini. Come si formano, quanto ci condizionano, come cambiarle*, TEA, Milano 2014.

SCHEDA DI LAVORO PER I
CONSIGLI PASTORALI VICARIALI

PREGHIERA INIZIALE

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI (3,9-17)

Siamo infatti collaboratori di Dio, e voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio.
Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un sapiente architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Il Vicariato territoriale. È questa la dimensione ecclesiale che sta accompagnando e sostenendo il cambiamento. In una sintesi si è ipotizzato di trasferire al Vicariato tutto il "bagaglio teologico, ecclesiologico, giuridico e pratico che oggi abbiamo nella parrocchia" pensando gli "operatori pastorali come risorse vicariali e non soltanto parrocchiali". Questa intuizione lancia una grande sfida: quella di non limitarci a "fare qualche cosa insieme", ma passare dalla collaborazione alla *integrazione*.

DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO, *Creativi per fare. Il discernimento all'opera*, MiterThev, 2019, p.16.

Come ha sottolineato il Vescovo Marcello Semeraro nella *reazione* al Consiglio pastorale vicariale di Nettuno:

La collaborazione vede il concorso di due realtà di per sé autosufficienti: nel nostro caso due, o più parrocchie che bastano a se stesse e scelgono di cooperare in un progetto. Non pensate che sarebbe una cosa molto

interessante? Integrazione, tuttavia, suppone un modo diverso di pensarsi rispetto all'autosufficienza. L'*integrazione* suppone il riconoscimento di alcune mancanze, di alcune deficienze, di alcuni vuoti che si possono colmare solo nell'insieme e che proprio nell'insieme formano l'*integro*.

DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO, *Chiesa in cammino*, MiterThev, 2019, p.24.

Preghiera dell'*ADSUMUS*

Siamo qui dinanzi a te, **o Spirito Santo**:
sentiamo il peso delle nostre debolezze,
ma siamo tutti **riuniti nel tuo nome**;
vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori:
insegnaci tu *ciò che dobbiamo fare*,
mostraci tu *il cammino da seguire*,
compi tu stesso quanto da noi richiedi.
Sii tu solo a suggerire e guidare *le nostre decisioni*,
perché tu solo, con Dio Padre e con il Figlio suo,
hai un nome santo e glorioso.
Non permettere che sia lesa da noi *la giustizia*,
tu che ami *l'ordine e la pace*;
non ci faccia sviare l'*ignoranza*,
non ci renda parziali *l'umana simpatia*,
non ci influenzino cariche o persone;
tienici stretti a te col dono della tua grazia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo *dalla verità*.
Fa' che **riuniti nel tuo santo nome**,
sappiamo *contemperare bontà e fermezza insieme*,
così da far tutto in armonia con te,
nell'attesa che per il *fedele compimento del dovere*
ci siano dati in futuro i premi eterni.
Amen.

SUGGERIMENTI

Tenendo presente il lavoro che stanno svolgendo i CP, viene suggerito di riprendere il testo *Chiesa in Cammino*, in cui sono pubblicate le relazioni di sintesi redatte da voi, Consigli pastorali vicariali, a conclusione del percorso che ha visto la Diocesi riflettere sul tema *Tra il dire e il fare, un discernimento incarnato e inclusivo*, nell'anno 2018/2019. Sono presenti anche le rispettive reazioni del Vescovo alle sintesi di lavoro.

Il lavoro da parte dei CPV si svolgerà in 4 fasi:

1. In questa prima fase vengono rilette le Schede delle singole comunità parrocchiali, con gli elementi emersi dal lavoro dei CPP, i quali hanno riflettuto sulle seguenti domande:

COSA PIANTARE, ovvero: COSA FARE DI NUOVO
Alla luce delle Priorità, della Visione, della Missione e del "Sogno di parrocchia", pensiamo sia bene mettere in atto delle prassi nuove che non si fanno nella nostra parrocchia?

COSA POTARE, ovvero: COSA FARE MENO
Quali tra le prassi che hanno ottenuto meno voti riteniamo che sia giusto ridurre, sia come attenzioni che come risorse destinate loro?

COSA INNESTARE, ovvero: COSA FARE MEGLIO
Quali delle prassi in atto, tra quelle più vicine al centro del bersaglio, possiamo intensificare, prestando più attenzione, risorse, spazi e migliorandole?

COSA TAGLIARE, ovvero: COSA NON FARE PIÙ
Quali delle prassi lontane dal centro del bersaglio valutiamo sia bene interrompere?

A partire dalle risposte date nelle parrocchie, il CPV è chiamato ad individuare le priorità condivise: le "cose" che emergono più frequentemente, ma anche quelle a cui è stata data meno attenzione.
Essendo i componenti del CPV anche componenti dei CP, potranno illustrare le ragioni delle scelte fatte nella propria parrocchia ed ascoltare le riflessioni svolte nelle altre.

Da questo ascolto e confronto dovrà essere redatta una prima sintesi che raccolga le priorità su cui le parrocchie del territorio intendono impegnarsi e le questioni che il CPV pensa di dover far presenti.

2. In una seconda fase viene presa in esame la sintesi del lavoro svolto dai sacerdoti del Vicariato. Sarà il Vicario territoriale a presentare le riflessioni dei sacerdoti evidenziando le "cose" che si è scelto di fare meno e quelle su cui si vorrebbe aver più tempo da dedicarvi.

3. A questo punto ci si concentra su quali possono essere le consonanze tra le indicazioni dei CPP e quelle dei sacerdoti.

4. Una volta individuati gli elementi in comune, come CPV ci si chiede:

a) Come sostenere le parrocchie nel cambiamento e cosa realizzare nel Vicariato a sostegno di questo?
b) Come sostenere i sacerdoti nel cambiamento?

ULTIMO PASSAGGIO

A partire da questa analisi si lavorerà per realizzare una sintesi che intende suggerire alcune possibili indicazioni per rispondere ai diversi elementi emersi dall'ascolto delle relazioni. La struttura potrebbe essere:

Nel nostro vicariato abbiamo trovato che…
e quindi abbiamo pensato …

La sintesi vicariale verrà inviata, insieme alle sintesi degli altri Vicariati, al Consiglio pastorale diocesano che nella mattinata di studio in programma per sabato 30 maggio rileggerà tutto e coglierà alcune indicazioni da suggerire al Vescovo per continuare il nostro cammino di rinnovamento personale e pastorale.